

Economia

Camera di commercio Rasella eletto vicepresidente

La squadra
Albergatore
di terza generazione
ha ricoperto
diversi incarichi associativi

«Ringrazio le associazioni di categoria, il presidente Ezio Vergani e i consiglieri della Giunta camerale che hanno sostenuto la mia candidatura alla vicepresidenza» sono le prime parole

di Giuseppe Rasella, neo eletto vicepresidente della Camera di commercio di Como e Lecco ieri nella riunione della Giunta.

L'ente camerale dell'area lariana ha così quasi completato la sua governance, rispettando quella regola di alternanza non scritta sull'equilibrio di rappresentanza tra comaschi e lecchesi.

«Si è lavorato in un clima sereno e costruttivo - ha com-

mentato Rasella - lo stesso che già era stato impresso ai lavori camerale dalla precedente Giunta e dalla presidenza di Marco Galimberti. A loro si deve quel prezioso lavoro di fusione tra le due Camere ora preso in carico in continuità dalla nuova presidenza».

Era stata ampiamente annunciata l'elezione di Giuseppe Rasella, imprenditore del settore turismo, albergatore alla terza generazione a Gra-

vedona, si è occupato in passato di contratti di rete nel mondo associativo, è nel direttivo del consiglio degli albergatori di Como e partecipa al consiglio di Confcommercio.

Ieri, dopo la Giunta, si è riunito il Consiglio camerale e sono state create le diverse commissioni, vero motore del lavoro della Camera di commercio. Nei prossimi giorni si andranno definendo i componenti delle commissioni con i relativi relatori che, nella prossima Giunta, saranno investiti di una delega informale.

«Siamo ancora in una fase di partenza, organizzativa, all'inizio di un nuovo mandato ed è una fase in cui si stanno



Giuseppe Rasella

amalgamando Giunta e Consiglio, per creare la nuova squadra che amministrerà l'ente camerale nel prossimo, difficile, quinquennio - ha spiegato Giuseppe Rasella - difficile perché parte caratterizzato da un clima di guerra a livello europeo e di crisi internazionale che ha ripercussioni importanti per il nostro territorio. Inoltre ci dovremo preparare per le Olimpiadi invernali del 2026, per gli spostamenti connessi al Giubileo e per gli eventi culturali nelle celebrazioni per l'anno voltiano nel 2027. Tutto questo in uno scenario di tensioni che ci auguriamo possa stabilizzarsi quando prima».